



LABORATORIO
TEATRO
OFFICINA

CIRCUITI
Teatrali
LOMBARDI



Regione Lombardia
Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia



COMUNE DI URGNANO
Assessorato alla Cultura



PROVINCIA DI BERGAMO
Assessorato allo Spettacolo



SEGNALI - EXPERIMENTA
Festival Internazionale del Teatro di Gruppo

SPETTACOLI 2011

Giovedì 17 Marzo 2011 – Ore 21.30
Laboratorio Teatro Officina (Urgnano /Bg)
LA BAMBINA E IL GENERALE

Sabato 14 Maggio 2011 – Ore 21.30
César Brie e Teatro Patalò (Cesenatico / FC)
NELLA TANA DEL LUPO

Sabato 21 Maggio 2011 – Ore 21.30
Piccolo Parallelo (Romanengo /Cr)
MARTÈN, L'UOMO DELLE ONDE

Sabato 28 Maggio 2010 – Ore 21.30
Piccolo Parallelo (Romanengo /Cr)
CARAVAGGIO ... I FURORI

Sabato 11 Giugno 2011 – Ore 21.30
Cristian Ceresoli - Silvia Gallerano (Milano)
LA MERDA - PRIMO STUDIO





**LABORATORIO TEATRO
OFFICINA (Urgnano /Bg)**

LA BAMBINA E IL GENERALE

**LA VERA STORIA DEI PANTALONI
DI GIUSEPPE GARIBALDI**

Con Carla Taino, Marco
Montanari ed Eliseo Cannone
Progetto luci, immagini e
suoni di Davide Lenisa
Testo e regia di
Gianfranco Bergamini

**AUDITORIUM COMUNALE
DI URGNANO (Scuola Media)**
Giovedì 17 Marzo 2011
Ore 21.00

INGRESSO GRATUITO

Lo spettacolo racconta la vicenda risorgimentale della spedizione dei Mille in Sicilia, attraverso gli occhi e l'esperienza di due adolescenti dodicenni: Angelina, ragazzina sola e ostinata, figlia della cultura popolare della sua isola e Agostino, giovane e ardimentoso garibaldino. I due giovani sono accomunati dai medesimi sentimenti e dalle stesse inquietudini, anche se sono distanti per vissuto familiare e orizzonte culturale di appartenenza. Agostino, figlio-infermiere di Innocente Marchetti, capitano-medico, animato da alti ideali patriottici di libertà, durante la spedizione incontra Angelina, una ragazzina siciliana rimasta sola, dopo la morte della madre, con la sua mula Rosa, unica superstite del suo nucleo familiare. Fra i due nasce una sincera amicizia. La ragazzina è obbligata a subire la guerra, per seguire la sua mula, requisita dai garibaldini per il trasporto dei feriti. Durante l'avventurosa marcia dei "Mille" verso Palermo, Angelina, in diversi episodi, rivela la sua natura determinata e coraggiosa e, pur con qualche perplessità verso quel generale, che al posto di una lustra divisa indossa un poncho, una camicia rossa e pantaloni jeans, comincia ad appassionarsi alla causa della libertà e alle idee di Garibaldi.

Lo spettacolo, in forma di narrazione animata, rappresenta un ottimo modo per avvicinare i ragazzi alla storia del Risorgimento, poiché si pone costantemente, dalla loro prospettiva, nel considerare la realtà storica. Lo stesso Garibaldi nulla toglie alla centralità della ragazzina, elevata a figura femminile doppiamente eroica: nella quotidianità, poiché capace di mantenersi da sola, e nelle vicende dell'avanzata garibaldina, perché il suo intervento si rivela determinante in molte situazioni critiche. Angelina, tenace e ironica è la protagonista di un'avventurosa storia di guerra, in cui ruba la scena ai soliti protagonisti maschili di questo genere di racconti.



CIRCUITI
Teatrali
LOMBARDI

CÉSAR BRIE
TEATRO PATALÒ
(Cesenatico / FC)

**NELLA TANA
DEL LUPO**

*Liberamente tratto da
"Il lupo mannaro" di Boris Vian*

Con Isadora Angelici,
Luca Serrani e Mia Fabbri
Testo e regia di César Brie

**AUDITORIUM COMUNALE
DI URGNANO** (Scuola Media)
Sabato 14 Maggio 2011
Ore 21.30
INGRESSO: EURO 10.00

Denis è un lupo vegetariano, che adora mangiare foglie di radicchio e semi di girasole, è appassionato di calcio e colleziona i rottami provenienti dagli incidenti sulla statale che passa proprio sotto la sua tana.

Nelle notti di luna piena spia i visitatori del bosco, tra cui le coppie in cerca di un po' di tranquillità. E proprio lì incontrerà la bella Angelica che ha appuntamento con il Mago d'Oriente, un tipo spietato che prenderà a morsi il povero Denis. Così, in una notte di luna piena, il lupo si trasforma in uomo, e un uomo, di notte, non può fare altro che visitare la città. Ristoranti, ubriaconi, donne, scazzottate, incidenti, fughe dalla polizia e altre delizie della civilizzazione, trasformeranno il nostro pacifico lupo nel re della notte. Il suo rocambolesco incontro con la bella Angelica si trasformerà in una storia d'amore e un viaggio di nozze con John Lennon come autista cantando insieme il sogno di un mondo in cui gli uomini vivranno finalmente in pace.

"Nella tana del lupo" è uno spettacolo coinvolgente e divertente con momenti di graffiante umorismo e di poesia affidato a tre attori che in una scena stretta e lunga circondata dal pubblico, muovono burattini e pupazzi, cantano pezzi musicali dal vivo, danno loro stessi corpo ai tanti personaggi del racconto, coinvolgendo in alcuni momenti gli stessi spettatori. Lo spettacolo, liberamente ispirato al racconto dell'artista Boris Vian dal titolo "Il lupo mannaro", è stato creato da César Brie nel 1987 e da allora ha entusiasmato spettatori grandi e piccini in diverse tournée in Italia, Francia, Danimarca, Svezia, Cile, Peru, Bolivia, Finlandia.





**PICCOLO PARALLELO DI
CECCHI - ZAPPALAGLIO**
(Romanengo / Cr)

**MARTÈN, L'UOMO
DELLE ONDE**

Con Marco Zappalaglio,
Enzo G. Cecchi
e Michele Dallagiacomà
Testo e regia
di Enzo G. Cecchi

*Segnalazione al Festival "Narni
Opera Prima 1988"*

**AUDITORIUM COMUNALE
DI URGANO** (Scuola Media)
Sabato 21 Maggio 2011
Ore 21.30
INGRESSO: EURO 10.00

Lo spettacolo, rivelazione di Piccolo Parallelo nel 1987, viene ripreso dopo 23 anni nella messa in scena originale. In uno spazio invaso da 5 quintali di granoturco si sgrana la tragedia dei tre fratelli contadini. Martèn è il soprannome del capostipite di questa famiglia, L'uomo delle onde è la traduzione di un termine giapponese (rònin, uomo trascinato dalle onde) che indica il Samurai senza padrone. Dopo alcuni anni di separazione tre fratelli si ritrovano per una notte nella casa natale dove il più anziano che li ha convocati continua ostinatamente ad abitare. È la notte che precede il matrimonio del più giovane, Andrea, che vuole ritornare al paese e viverci con la futura moglie. Alessandro, detto Cianuri, era uscito di casa dopo la morte della madre e di lui non si era saputo più nulla. Francesco il più anziano detto Cesco sente il ruolo di "paterfamiliae", ha comperato la casa dove erano nati ed è contadino. Aspetta i fratelli e vuole festeggiare. Questi tre fratelli sono tre "rònin" tre persone isolate, indurite dalla vita e corazzate di orgoglio che nè gli affetti nè gli scontri riescono a scalfire.

"Un lavoro vivido intenso, uno dei migliori in assoluto realizzati dai gruppi teatrali delle ultime generazioni". PAESE SERA, M. Palladini

"Uno spettacolo avvincente per la sua carica di verità e per la rara capacità di attingere a radici popolari". LA REPUBBLICA, F. Quadri

"Un'opera che aggiunge ad una visceralità poetica l'armonia della forma. Un'opera/spettacolo da ritenersi "compiuta" nella sua realizzazione rigorosa ed efficace". IL POPOLO, I. Mezza

"Un crescendo emozionale lega scena dopo scena, ed anche il passato, presente futuro dei tre fratelli, caratterizzati da nodosità comportamentali da cui scaturiscono le tensioni che portano ad una mirabile "scena madre" finale". SIPARIO, S. Franci





**PICCOLO PARALLELO DI
CECCHI - ZAPPALAGLIO**
(Romanengo / Cr)

**CARAVAGGIO
... I FURORI**

Con Marco Zappalaglio,
Testo, regia, luci e
scelte musicali
di Enzo G. Cecchi

Premio Vetrine E.T.I. 1996

**AUDITORIUM COMUNALE
DI URGANO** (Scuola Media)
Sabato 28 Maggio 2011
Ore 21.30

INGRESSO: EURO 10.00

Per costruire lo spettacolo sono partito dalla visione dei quadri di Caravaggio, confrontando mie idee ed ipotesi con gli studi di Roberto Longhi, Mia Cinotti, Mina Gregori, Maurizio Calvesi e il film di Derek Jarman. Nella ricerca storica sulla vita del Caravaggio vi sono alcuni vuoti in parte riempibili con deduzioni e ipotesi. Uno di questi vuoti, forse il più grande, riguarda gli ultimi mesi del suo soggiorno napoletano, l'imbarco per Porto Ercole e la sua morte.

Una mia ipotesi è che Caravaggio fosse segregato a Napoli per essere protetto dai sicari che già lo avevano aggredito e lo volevano morto, ma anche per essere usato come ostaggio per eventuali baratti e altre speculazioni.

Il nostro Caravaggio segregato a Napoli e poi morente a Porto Ercole è un uomo ferito e stanco, consapevole di essere ormai ingombrante come persona e come artista, consapevole di essere "parte infetta" da eliminare. Nello spettacolo ho perlopiù utilizzato brani da "Rappresentazione di anima e corpo" di Emilio De Cavaliere (la cui formula del "recitar cantando" ha avuto a mio avviso diverse influenze sulla pittura del Caravaggio) e madrigali di Lassus e Arcadelt conosciuti e cantati a Roma, i cui spartiti compaiono dipinti nei ritratti dei vari musicisti e suonatori.

I "Furori" sono intesi come la fretta di vivere e di dipingere, come gli eroici furori di Giordano Bruno, come i grandi cambiamenti che con il nuovo mondo attraversavano la vita sociale, politica e religiosa di quell'epoca. I "Furori" come la consapevolezza della propria rivoluzionarietà e diversità artistica, consapevolezza del proprio tempo e del proprio destino. I "Furori" come l'assioma che abbiamo utilizzato quale punto di partenza per far vivere il nostro Caravaggio: il "carattere" bergamasco, ancor più che lombardo, che accompagna tutta la vita personale ed artistica del pittore.

Enzo G. Cecchi





**CRISTIAN CERESOLI &
SILVIA GALLERANO**
(Milano)

**LA MERDA
PRIMO STUDIO**

Con Silvia Gallerano
Testo e regia di Cristian
Ceresoli con la
collaborazione di Silvia
Gallerano

*Premio della Giuria
e Premio del Pubblico
"Giovani Realtà del
Teatro 2010"*

**AUDITORIUM COMUNALE
DI URGNANO** (Scuola Media)
Sabato 11 Giugno 2011
Ore 21.30
INGRESSO: EURO 10.00

Quattro piccoli fari puntati al centro, stretti, glaciali, in perfetto stile spot pubblicitario. L'interprete, nuda, appare di schianto. Ora, tenendo il microfono tra le mani, da sfogo al proprio flusso interiore nelle sue (inumane) escursioni vocali. Si vede la voce di una femmina che insegue il suo successo con seriosa ferocia da belva, e lucida determinazione assassina. Si deve ridere. È una tragedia in tre tempi: le cosce, il cazzo, la fama e un controtempo: l'Italia. "La Merda" è un assolo che nasce dall'intuizione di un'attrice di selvatico talento, come Silvia Gallerano, di sviluppare dentro a nuove scritture una maschera (o personaggio) violentemente comica. Cristian Ceresoli, scrittore altrettanto selvatico, da qui parte per inventare una scrittura originale ispirata allo "stream of consciousness" (da Joyce a Celine) in cui si scatena la bulimica e rivoltante confidenza pubblica di una "giovane" donna "brutta" che tenta, con ostinazione, resistenza e coraggio, di aprirsi un varco nella società dello spettacolo. Un mondo meraviglioso dove a tutti è data la possibilità di finire in copertina, o in diretta.

"La giuria giornalisti decide di assegnare il premio a uno spettacolo che si distingue per la tematica scelta, attuale ma non appiattita nella cronaca e che mette a nudo, problematizzandolo con ironia, il conflitto tra la soggettività e la pressione omologante esercitata dai modelli stereotipati veicolati dai peggiori media e dalla pubblicità. Coinvolgente, efficace e originale l'interpretazione dell'attrice!"

Motivazione del Premio della Giuria dei Giornalisti / "Giovani Realtà del Teatro 2010"





INGRESSO AGLI SPETTACOLI: EURO 10,00

Ingresso gratuito per "La bambina e il generale". Posti in sala: 99. Si consiglia la prenotazione.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Laboratorio Teatro Officina: Tel. 035 891878 - Cell. 340 4994795
Email: laboratorioteatrofficina@aliceposta.it Sito Web: www.laboratorioteatrofficina.it
Biblioteca Comunale di Urganò: Tel. 035 898250 - Email: biblioteca@urgnano.eu

Direzione Artistica: Gianfranco Bergamini

Organizzazione: Davide Lenisa, Ettore Rodolfi, Paolo Dal Canto, Alessandra Ferreri, Daniela Caseri, Francesca Bergamini e Silvia Bizzoni